

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022/2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA POSEIDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14957/U del 23/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 14

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE DELL'I.C. VIA POSEIDONE
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. VISION E MISSION
- 2.3. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI
- 2.4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015 ART. 1 C.7)
- 2.5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.6. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FUNZIONIGRAMMA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. via Poseidone è situato nel *Municipio VI delle Torri* nella periferia del quadrante sud/est di Roma con una popolazione complessiva di circa 270.000 abitanti (dato aggiornato al 2018) e un'incidenza di extracomunitari di etnie varie, per la precisione provenienti da 32 Paesi, (in prevalenza: sud-africani, sud-americani, bengalesi, pakistani, Rom, Sinti, ecc...) molto elevate. Nel quartiere sono presenti infatti 47.353 abitanti (dato aggiornato al 2013) con densità abitativa piuttosto significativa. All'interno dello stesso Municipio si sviluppa il quartiere di *Torre Angela* che si estende nell'omonima zona urbana e rientra nel piano particolareggiato di Zona "O" 24, che ha una media di circa 600 abitanti per Km² pari a circa 90.000 (dato rilevato nel 2013 e ad oggi in forte incremento).

L'Istituto Comprensivo via Poseidone, che si articola in 4 plessi distinti ubicati tra le vie Poseidone 39, Via Poseidone 66, via di Torrenova 24 e via del Torraccio di Torrenova 50, insiste proprio nel quartiere di Torre Angela e accoglie una **popolazione scolastica complessiva di 1.102 alunni** dei tre ordini e gradi scolastici, **il 38,18% di essi è extracomunitario**, mentre **il 5,7% sono studenti con disabilità medio/grave** certificata ai sensi della Legge 104/1992, un numero significativo di studenti è, invece, ancora in attesa di certificazione (e ammonta a circa il 7-8%) e un buon **18,67% di allievi è ascrivibile alla categoria dei bisogni educativi speciali**, per Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della L. 107/2010, e/o per disagio socio/linguistico e culturale: per cui la scuola costituisce l'unico "*ascensore sociale*" volto all'inclusione, ma soprattutto al contenimento dei fenomeni della dispersione/abbandono scolastico, della povertà educativa, dell'analfabetismo funzionale e soprattutto ha una funzione di *scaffolding* per le famiglie svantaggiate e straniere di recente immigrazione e/o di seconda generazione.

Nel quartiere non ci sono quasi centri di aggregazione sociale per bambini e ragazzi della fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni, a parte la Parrocchia dei *Santi Simone e Giuda Taddeo* situata proprio sulla via di Torrenova, che offre una qualche possibilità di aggregazione per la presenza di un oratorio, a cui si aggiunge un'associazione Sportiva, la S.S. Calcio Torre Angela; nonché due cooperative sociali la Cospexa e la S.S. Pietro e Paolo; e "La scuola della Pace" patrocinata dalla Comunità di Sant'Egidio che da anni si prende cura dei meno abbienti e delle periferie con particolari disagi nei quartieri di Torre Angela, Borghesia e Tor Bella Monaca. Quest'ultima accoglie e favorisce l'incontro tra i volontari della comunità, appunto, e i bambini che gravitano intorno a realtà sociali particolarmente disagiate: è così che la scuola della pace diventa un ambiente in cui i bambini vengono accolti, coadiuvati e supportati durante lo svolgimento dei compiti e nel tempo libero attraverso la realizzazione di laboratori ludico/ricreativi.

CARATTERISTICHE DELL'I.C. VIA POSEIDONE

ORDINE DI SCUOLA	CODICE	INDIRIZZO	N.CLASSI/ SEZIONI	ALUNNI
Secondaria di primo grado "Dario Pagano" (PLESSO)	RMMM8FB018	Via POSEIDONE 66 - 00133 ROMA RM	20	454

Primaria "Chico Mendez" (PLESSO)	RMEE8FB019	Via POSEIDONE 39 - 00133 ROMA RM	21	410
Infanzia VIA POSEIDONE (PLESSO)	RMAA8FB014	Via POSEIDONE 39 - 00133 ROMA RM	5	112
Infanzia ANTONIO CRUPI (PLESSO)	RMAA8FB036	Via TORRACCIO DI TORRENOVA 72- 76 - 00133 ROMA RM	4	81
Infanzia PETER PAN (PLESSO)	RMAA8FB047	Via TORRENOVA 24 - 00133 ROMA RM	2	35

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

- N. 8 LIM PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA (anche se trattatasi di modelli obsoleti)
- N. 4 LIM PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA
- PC IN OGNI AULA NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA (+ 21 NOTEBOOK NUOVI SECONDARIA)
- N. 1 ARMADIO DI RICARICA NOTEBOOK PER I 21 PC ASSEGNATI ALLE CLASSI SECONDARIA
- N. 14 NOTEBOOKS SCUOLA SECONDARIA (+ 16 NOTEBOOK NUOVI IN SALA INFORMATICA)
- N. 6 NOTEBOOKS SCUOLA PRIMARIA
- N. 3 NOTEBOOK SCUOLA INFANZIA
- N. 17 NOTEBOOK PER DIDATTICA A DISTANZA

N. 3 TABLET CON TASTIERA E SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 10

N 1 TABLET CON SISTEMA ANDROID

RETE INTERNET (CABLAGGIO E WI-FI)

N. 6 VIDEOPROIETTORI

N. 2 TELI DA PROIEZIONE 180 X 180

N. 6 SINTETIZZATORI VOCALI (SCUOLA PRIMARIA)

N. 1 DEFIBRILLATORE

N. 25 RIPETITORI WI-FI

N. 1 MONITOR-LIM PORTATILE CON WINDOWS 10 - PRESSO SALA INFORMATICA PER LA SECONDARIA

N.1 MONITOR TOUCH 65 " POLLICI PORTATILE CON SISTEMA OPERATIVO ANDROID PER LA PRIMARIA

N.1 O 2 STAMPANTI 3D PRESSO LABORATORIO INFORMATICO

N.1 FORNO DA CERAMICA PRESSO LABORATORIO ARTISTICO

NUOVI STRUMENTI MUSICALI

- N. 1 PIANOFORTE VERTICALE
- N. 2 AMPLIFICATORI PER CHITARRA E BASSO ELETTRICO
- N.1 CHITARRA ELETTRICA
- N. 1 BASSO ELETTRICO
- N. 1 BATTERIA

- NR. 2 MICROFONI WIRELESS

RISORSE PROFESSIONALI

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI DI IRC
SCUOLA DELL'INFANZIA	19 (organico di diritto)	3 organico di diritto	2 incaricati
SCUOLA PRIMARIA	37 (organico di diritto) 4 (organico di fatto)	19 (3 titolari e 16 incaricati di cui 2 potenziamenti)	1 + 21 ore di diritto
SCUOLA SECONDARIA	POSTI DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE
AA25	0	1	1
A001	1	2	
A022	0	11	1
A030	0	2	



A028	0	7	
AB25	0	3	1
AC25	0		1
A060	0	2	
A049	0	2	
IRC	2 incaricati		
SOSTEGNO		8 organico di diritto (solo uno titolare)	
COLLABORATORI	19 collaboratori + 6 assistenti amministrativi + 1 DSGA di diritto +		
POSTI COVID	3 docenti primaria + 14 ore 5 collaboratori 1 assistente amministrativo		

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'I.C. via Poseidone realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio - culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per rafforzare la relazione con il mondo potenzia l'educazione plurilingue e l'Intercultura. Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

SCHEMATIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI



Partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e da quelli delle famiglie e delle realtà esterne

con l'impiego di risorse della scuola e del territorio,

prevedendo di utilizzare forme di flessibilità oraria che consentano il potenziamento del tempo scolastico,

avendo come cardini il costante aggiornamento professionale e la progettualità

pone le basi per la formazione di un cittadino capace di realizzare la propria persona partecipando al percorso di sviluppo della società moderna e promuovendo la cultura nel territorio.

Centro dell'azione formativa ed educativa è, dunque, l'alunno accolto nella completezza della sua persona e, pertanto, sostenuto nel suo diritto ad esprimere le proprie potenzialità e ad avere aiuto nelle sue fragilità, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

VISION E MISSION

LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.

E' possibile sintetizzare di seguito l'orizzonte progettuale perseguito dal nostro istituto:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle

risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle competenze e delle relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

L'Istituto Comprensivo, nel porsi come ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come un viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi

alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa dunque:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;

- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;

- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, il documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, ritenendo tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie straniere che costituiscono una presenza importante nel quartiere su cui svolge la sua opera educativa l'I.C. via Poseidone.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2021		
<p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;"><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>"Recuperare Consolidare Potenziare competenze disciplinari"</p>	<p style="text-align: center;">TRAGUARDO TRIENNALE</p> <p>"Innalzare del 5% la percentuale di alunni con votazione finale pari o superiore al voto 8 rispetto agli esiti dell'ultimo triennio e aggiornamento professionale docenti"</p>	<p>OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:</p> <p>V AREA Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progettare per classi parallele UDA condivise per il potenziamento delle abilità di d disciplinari e trasversali.</i> 2. <i>Progettare in modalità sincrona e asincrona attività per la didattica digitale Integrata.</i> 3. <i>Elaborare prove condivise e strumenti di valutazione comuni (griglie con obiettivi e indicatori chiari e pertinenti).</i> <p>V AREA Ambiente di apprendimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale.</i> 2. <i>Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento.</i> <p>V AREA Inclusione e Differenziazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo.</i> <p>V AREA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>



		<p>1. <i>Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace.</i></p> <p>V AREA Continuità e Orientamento</p> <p>1. <i>Monitorare e analizzare i risultati a distanza nel passaggio alla scuola sec. di II grado.</i></p>
<p><u>PRIORITA' 2</u></p> <p><i>"Migliorare i risultati delle prove standardizzate e abbattere la variante tra le classi per la scuola secondaria di 1 grado"</i></p>	<p>TRAGUARDO TRIENNALE</p> <p><i>"Avvicinare i risultati della scuola alle medie Nazionali e abbattere la variante anche tra le classi per la scuola secondaria di 1 grado"</i></p>	<p>OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:</p> <p>V AREA Curricolo, Progettazione e Valutazione</p> <p>1. <i>Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari verticali aree e assi disciplinari.</i></p> <p>2. <i>Realizzare in modo sistematico prove comuni iniziali, intermedie e finali, per classi parallele per italiano matematica ed inglese.</i></p> <p><i>Migliorare le competenze informatiche, educative e la valutazione.</i></p> <p>AREA Inclusionione e Differenziazione</p> <p>1. <i>Personalizzare interventi</i></p> <p>V AREA Ambiente di apprendimento</p> <p>1. <i>Progettare e realizzare moduli innovativi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.</i></p>
<p><u>PRIORITA' 3</u></p> <p><i>"Sviluppare e potenziare le</i></p>	<p>TRAGUARDO TRIENNALE</p> <p><i>"Ridurre del 10% la</i></p>	<p>OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:</p> <p>1. AREA Curricolo, Progettazione e Valutazione</p> <p>2. <i>Elaborare il Curricolo verticale di Educazione Civica</i></p> <p>3. <i>Progettare per classi parallele UDA e relativi</i></p>

<p>competenze civiche”</p> <p>Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali”</p>	<p>percentuale degli alunni che si collocano al livello Base nel raggiungimento delle competenze chiave Europee”</p> <p>“Acquisire conoscenze degli aspetti problematici del bullismo e del cyber bullismo e delle buone prassi per prevenirlo”</p>	<p><i>strumenti di valutazione per l'Educazione Civica.</i></p> <p>4. <i>Progettare e realizzare attività di confronto e relazione attraverso metodi innovativi: il Debate...</i></p> <p>AREA Inclusione e Differenziazione</p> <p>5. <i>Sensibilizzare all'accoglienza e favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo.</i></p>
<p><u>PRIORITÀ 4</u></p> <p>ESITI A DISTANZA “</p> <p>Potenziare la continuità tra ordini di scuola soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita”</p>	<p>TRAGUARDO TRIENNALE</p> <p><i>Progettazione e condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e delle competenze richieste in ingresso dalla scuola secondaria di secondo grado</i></p>	<p>AREA Continuità e Orientamento</p> <p><i>Monitorare e analizzare i risultati a distanza nel passaggio alla scuola sec. di II grado.</i></p>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015 ART. 1 C.7)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15) definizione di un sistema di orientamento

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

**PIANO DI
MIGLIORAMENTO**
Aggiornamento a.s.
2021/2022 Triennio
di riferimento
2022/2025

PRESENTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è



parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM.

I percorsi di miglioramento sono stati individuati tenendo conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Le azioni programmate saranno coerenti, integrate e complementari e saranno coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento; con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave di cittadinanza.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario

di consentire a tutti gli studenti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico.

Responsabile del Piano di Miglioramento

Dirigente scolastico Prof.ssa Annalisa Laudando

Nucleo di valutazione di istituto

Collaboratori del dirigente scolastico – Referenti di plesso – Funzioni strumentali

SEZ. 5 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Nella stesura del PDM sono stati presi in considerazione gli esiti e le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche e si è tenuto conto del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto. La scuola, oltre ai dati interni, ha avuto a disposizione un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, e un format per scrivere il proprio Rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico, reso pubblico nel sito Web dell'Istituto e sulla piattaforma del Miur 'Scuola in Chiaro'.

Sulla base di queste variabili e del quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, nella sez. 5 del RAV sono stati individuati gli **Obiettivi di Processo** che la scuola intende perseguire per raggiungere i **Traguardi** connessi alle **Priorità**. Una correlazione importante che sta alla base del Piano di Miglioramento che la scuola introduce per migliorare la propria offerta formativa.

Priorità/Traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione delle Priorità	Descrizione dei Traguardi
Risultati scolastici	"Recuperare Consolidare e Potenziare le competenze disciplinari"	"Innalzare del 5% la percentuale di alunni con votazione finale pari o superiore al voto 8"



		rispetto agli esiti dell'ultimo triennio e aggiornamento professionale dei docenti"
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	"Migliorare i risultati delle prove standardizzate e diminuire la variante tra le classi"	"Avvicinare i risultati della scuola alle medie nazionali e regionali e diminuire la variabilità tra classi"
Competenze chiave europee	"Sviluppare e potenziare le competenze civiche"	La percentuale degli allievi ad un livello B/C nell'acquisizione delle competenze digitali al termine della scuola primaria e della scuola secondaria deve tendere al 90%.
		La percentuale degli allievi ad un livello B/C nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria deve tendere al 90%.
Risultati a distanza	Potenziare la continuità tra ordini di scuola soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. Favorire il processo di	Progettazione e condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e delle competenze richieste in ingresso dalla scuola secondaria di secondo

	continuità scuola secondaria e la scuola secondaria di II grado.	grado.
--	--	--------

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Predisposizione di un curricolo verticale di istituto per raccordare i traguardi di competenza al termine della scuola primaria con la classe prima della scuola secondaria
	1.2 Predisposizione di prove comuni (italiano, matematica, inglese) al termine del quinto anno della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria
	1.3 Predisposizione e realizzazione di almeno 2 UDA interdisciplinari (prova autentica) per anno scolastico
2. Continuità e orientamento	2.1 Coinvolgimento dei genitori nelle attività di orientamento alla scelta del percorso in uscita dal primo ciclo di istruzione
	3.1 Sviluppo di metodologie basate su nuovi



3. Ambienti di apprendimento	ambienti di apprendimento (3.1.1. Peer to peer, 3.1.2. settimana del recupero tra primo e secondo quadrimestre; 3.1.3. corsi di alfabetizzazione linguistica per studenti con background migratorio e N.A.I.; 3.1.4 corsi di recupero disciplinari per scuola sec. di I grado in orario extracurricolare; 3.1.5 Cooperative learning; 3.1.6 didattica laboratoriale; 3.1.7. partecipazione a concorsi esterni all'istituzione per la promozione e la valorizzazione del merito)
	3.2 Sviluppo di ambienti di apprendimento per la competenza multilinguistica (3.2.1 Certificazioni linguistiche; 3.2.2 CLIL)
4. Inclusione e differenziazione	4.1 Raccordo dei coordinatori di classe e dei team di classe con le Funzioni strumentali dell'area 3 Inclusione e con i referenti del gruppo per l'inclusione di alunni BES
	4.2 Ampliamento della composizione del gruppo GLI per la predisposizione del Piano per l'inclusione
	4.3 Predisposizione e realizzazione di progetti di interculturalità
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5.1 Promozione della formazione dei docenti in ambiti che abbiano ricadute sulla didattica e sulla vita della comunità educante.
	6.1 Potenziamento del registro elettronico con apertura alle famiglie

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	degli allievi della scuola primaria per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.
	6.2 Aggiornamento del sito dell'istituto come strumento di comunicazione della scuola con le famiglie e con il territorio
7. Orientamento strategico e vita della scuola	7.1 Condivisione, revisione e stesura dei documenti strategici della scuola
	7.2 Razionalizzazione degli strumenti informatici di gestione amministrativa, di comunicazione interna e di condivisione delle buone pratiche per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Poiché uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce, l'azione sinergica del Dirigente Scolastico (DS) e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà costantemente finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (CdC, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, ecc);
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;

- incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi;
- promuovere verso l'esterno il processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM E MONITORAGGIO

La predisposizione del PdM muove dalle Priorità e dai Traguardi espressi nel RAV e si attua tenendo conto di alcuni passaggi riassumibili nella tabella sottostante. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche al fine di ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi. Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata fatta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto (per entrambi da 1 a 5), determinando una scala di rilevanza.

La stima della **Fattibilità** è basata sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione dalla scuola e della situazione di contesto.

La stima dell'**Impatto** è basata sulla valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

Il prodotto dei valori della Fattibilità e dell'Impatto ci ha fornito la **Scala di Rilevanza** degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni è stato possibile analizzare con maggiore attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, ed è stata fatta la pianificazione temporale delle azioni da intraprendere. Il PdM viene presentato e discusso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto e viene assunto come elemento fondante per la revisione del PTOF triennale 2022/2025. Spetta al Nucleo interno di valutazione il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM.

Attraverso la logica dei sistemi di controllo ad anello chiuso (PDCA), sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre

riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento della scuola.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO " INSIEME PER RAFFORZARCI "

Area di processo	Obiettivi di processo	1	2	3	4	5	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1. Curricolo progettazione e valutazione	1.1 Predisposizione di un curricolo verticale di istituto per raccordare i traguardi di competenza al termine della scuola primaria con la classe prima della scuola secondaria	x				x	5	5	25
	1.2 Predisposizione di prove comuni (italiano, matematica e inglese) al termine del quinto anno della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria	x	x			x	5	5	25
	1.3 Predisposizione e realizzazione di almeno due UDA interdisciplinari (prova autentica) per anno scolastico	x		x	x		5	5	25
2. Continuità e orientamento	2.1 Coinvolgimento dei genitori nelle attività di orientamento alla scelta del percorso in uscita dal primo ciclo			x		x	5	3	15



	di istruzione								
3. Ambiente di apprendimento	3.1 Sviluppo di metodologie basate su nuovi ambienti di apprendimento. (3.1.1. Peer to peer, 3.1.2. settimana del recupero tra primo e secondo quadrimestre; 3.1.3. corsi di alfabetizzazione di linguistica per studenti con background migratorio e N.A.I.; 3.1.4 corsi di recupero disciplinari per scuola Secondaria di I grado in orario extracurricolare; 3.1.5 Cooperative learning; 3.1.6 didattica laboratoriale; 3.1.7. partecipazione a concorsi esterni all'istituzione per la promozione e la valorizzazione del merito.	x	x	x	x	x	5	5	25
	3.2 Sviluppo di ambienti di apprendimento per la								

	competenza multilinguistica (3.2.1 Certificazioni linguistiche; 3.2.2 CLIL)	x	x	x			3	5	15
4. Inclusione e differenziazione	4.1 Raccordo dei coordinatori di classe e dei team di classe con le Funzioni strumentali dell'area 3 Inclusione e con i referenti del Gruppo Inclusione degli alunni BES.	x		x		x	5	5	25
	4.2 Ampliamento della composizione del gruppo GLI per la predisposizione del Piano per l'inclusione.	x				x	5	3	15
	4.3 Predisposizione e realizzazione di progetti interculturalità.	x	x				5	3	15
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5.1 Promozione della formazione dei docenti in ambiti che abbiano ricadute sulla didattica e sulla vita della scuola.	x	x	x	x	x	3	5	15



6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6.1 Potenziamento del registro elettronico con apertura alle famiglie degli allievi della scuola Primaria per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.	x				3	5	15
	6.2 Aggiornamento del sito dell'istituto come strumento di comunicazione della scuola con le famiglie e con il territorio.	x			x	3	5	15
7. Orientamento strategico e vita della scuola	7.1 Condivisione, revisione e stesura dei documenti strategici della scuola.	x	x	x	x	5	5	25
Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	Priorità 5				
"Recuperare	"Migliorare i	Sviluppo delle	Sviluppo delle	Favorire il				

Consolidare e potenziare le competenze disciplinari".	risultati delle prove standardizzate e diminuire la variante tra le classi".	competenze chiave europee (sociali e civiche).	competenze chiave europee (digitali).	processo di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria e la scuola sec. di II grado.
---	--	--	---------------------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO
"FATTIBILITA"
(Risorse finanziarie, strumentali, umane)

5 punti	3 punti	1 punto
<p>È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste.</p> <p>È attuabile con sole risorse dell'amministrazione.</p> <p>È attuabile con la piena autonomia dell'amministrazione.</p>	<p>Può richiedere un impiego ragionevole di risorse.</p> <p>È attuabile con le sole risorse dell'amministrazione.</p> <p>L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni.</p>	<p>Richiederà un impiego consistente di risorse.</p> <p>Dipende da fattori esterni all'amministrazione non completamente controllabili.</p> <p>L'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO
"IMPATTO"

5 punti	3 punti	1 punto
<p>L'iniziativa può dare un contributo rilevante sui Fattori critici di successo.</p>	<p>L'iniziativa può dare un qualche contributo, comunque chiaramente percepibile sui Fattori critici di successo.</p>	<p>L'iniziativa può dare un contributo scarso o nullo sui Fattori critici di successo.</p>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Esterni/Interni coinvolti
ANNI SCOLASTICI 2021/2022 2022/2023 2023/2024	DOCENTI PERSONALE ATA STUDENTI FAMIGLIE	DOCENTI STUDENTI ASSOCIAZIONI

Risultati attesi

v Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti;

v Esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica) degli alunni;

v Allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

v Completamento di un curriculum verticale a partire da quello di *Educazione civica con la definizione di obiettivi significativi per tutte le classi raccordando quelli delle classi ponte*;

v Potenziamento dell'attività delle commissioni di lavoro (Ed. civica e PTOF); dei consigli di interclasse e dei dipartimenti;

- v Definizione di obiettivi misurabili, di rubriche e criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola;
- v Miglioramento delle competenze di base degli alunnie degli studenti; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele;
- v Implementazione dei laboratori di continuità da un ordine di scuola e l'altro;
- v Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 50% degli ex alunni (prima fase del progetto) nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado;
- v Raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola (70%);
- v Utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave di continuità e orientamento.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE - AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente d'apprendimento. La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione degli apprendimenti. L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale

- Socio relazionale
- Metodologico

La nostra scuola non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata. Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno. L'aspetto socio relazionale diviene il focus dell'apprendimento: "fa quel che maestro fa non quel che maestro dice". L'insegnante più che un depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme. Altro aspetto che viene sollecitato è la relazione tra pari, è acclarata la maggiore predisposizione da parte degli studenti ad apprendere più velocemente in un contesto non gerarchizzato ma paritetico. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 la scuola ha assicurato le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ampliando così gli orizzonti di nuovi ambienti di apprendimento e nuove strategie e metodologie didattiche. -

STRATEGIE METODOLOGICHE INCLUSIVE

In tutte le progettazioni didattiche si terrà conto delle seguenti strategie didattiche inclusive:

- Predisporre azioni di tutoraggio. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.



- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Problem solving esplorazione e ricerca Apprendimento collaborativo nelle sue forme (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al

clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli.

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed il cambiamento;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Peter Pan" nr. due sezioni con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Chico Mendez" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali e nr. 1 sezione con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Antonio Crupi" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali su cinque giorni.

SCUOLA PRIMARIA Plesso "Chico Mendez"

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 27 ORE					
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	da 6 a 7h	da 6 a 7h	da 6 a 7h	6h	6h
MATEMATICA	da 6 a 7h	da 6 a 7h	da 6 a 7h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	2h	2h	2h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
EDUCAZIONE FISICA	1h	1h	1h	1h	1h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
IRC/ALT	2h	2h	2h	2h	2h
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

TIPOLOGIA A) Classi a "tempo normale" classi svolgono attività didattica per 27 ore, in media, nell'arco della settimana, a cui si aggiungono altre 2 ore dedicate alla refezione scolastica e alla ricreazione nei due giorni in cui l'attività si svolge anche al pomeriggio. L'orario è articolato su cinque giorni settimanali.

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40 ORE (30 di DIDATTICA)

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	da 7 a 8h	da 7 a 8h	da 7 a 8h	da 6 a 8h	da 6 a 8h
MATEMATICA	da 7 a 8h	da 7 a 8h	da 7 a 8h	da 6 a 8h	da 6 a 8h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	2h	2h	2h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
EDUCAZIONE FISICA	da 1 a 3 ore*	da 1 a 3 ore*	da 1 a 3 ore*	da 1h a 3 ore*	da 1h a 3 ore*
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
IRC/ALT	2h	2h	2h	2h	2h
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

TIPOLOGIA B) Classi a “tempo pieno” 27 classi svolgono attività didattica per complessive 30 ore nell’arco della settimana; le rimanenti 10 ore sono dedicate alla refezione e alla ricreazione. ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE (tot. 40 ore). L'orario è articolato su cinque giorni settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso "Dario Pagano"

L’orario scolastico è ripartito su cinque giorni settimanali, secondo le seguenti modalità:

- tempo a 30 ore: da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00;
- tempo prolungato (36 ore): da lunedì a venerdì, con tre pomeriggi (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle ore 16.00.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di

apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum si articola attraverso i "campi d'esperienza", per la scuola dell'infanzia, e le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. E' costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno/a. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curriculum verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2021, come «*un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti*», dai traguardi di competenza dell'Educazione Civica e

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari e dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. FACCIAMO CODING con l'ora del codice

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Introdurre i principi base del coding e della robotica. Applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso)

Miglioramento delle competenze per la vita (skill life):

soprattutto la capacità di risolvere i problemi, la capacità di prendere decisioni, lo

sviluppo del pensiero critico, lo sviluppo del pensiero creativo, ...

2. BEBRAS, il “castoro” dell’informatica

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): Sviluppare il pensiero

computazionale attraverso il problem solving in un contesto di gioco. Applicare la

logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi

anche nella vita reale. Capacità di padroneggiare la complessità e abilità nel trattare e

risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso)

Miglioramento delle competenze per la

vita (skill life): soprattutto la capacità di risolvere i problemi, la capacità di prendere

decisioni, lo sviluppo del pensiero critico, lo sviluppo del pensiero creativo, ...

3. CAMPIONATI STUDENTESCHI

obiettivi specifici: socializzazione, senso di appartenenza, miglioramento dell’autostima.

risultati attesi:

miglioramento delle competenze sociali e civili miglioramento dei livelli

di apprendimento in tutte le discipline miglioramento delle competenze

motorie miglioramento dell’autostima miglioramento senso di

appartenenza

4. GIOCHI DI MATEMATICA

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. Avvicinare i bambini e i ragazzi alla cultura scientifica.
2. Sviluppare e/o potenziare il pensiero logico.
3. Stimolare l'intuizione e la fantasia. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) - Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello buono. - Livello di partecipazione - Ricaduta sull'andamento scolastico

5. TRINITY

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. Migliorare la conoscenza e l'uso delle strutture e funzioni comunicative. 2. Esercitare al meglio le tematiche previste dall'esame e il lessico. 3. Perfezionare la pronuncia. Abituare alla prontezza della conversazione Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) • Superamento dell'esame finale (Attestazione GESE -Graded Examination in Spoken English-del Trinity College di Londra, Ente Certificatore esterno) • Potenziamento delle competenze linguistiche comunicative di interazione e produzione orale: A2 e avvio B1 del QCER
- Miglioramento
dei risultati nella disciplina

6. SCREENING

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

Scuola dell'infanzia: 1. Intercettare alunni che mostrano fragilità e fattori di rischio dei disturbi evolutivi specifici già dalla scuola dell'infanzia. 2. Passaggio informazioni con la

commissione "formazione classi" della scuola primaria. Classe prima primaria: 3.

Individuare e monitorare alunni con difficoltà di apprendimento della letto-scrittura

Classe seconda primaria: 4. Individuare alunni che confermano le difficoltà evidenziate

durante lo screening della prima primaria ed eventualmente indirizzare le famiglie ai

servizi materno-infantili per approfondimento diagnostico per rischio DSA. Classi

secondo ciclo primaria: 5. Individuare alunni da inviare ai servizi materno-infantili per eventuale approfondimento diagnostico per rischio dsa.

risultati attesi:

riduzione incidenza difficoltà di apprendimento dei processi della lettoscrittura nell'ingresso alla scuola primaria attraverso l'intercettazione

delle difficoltà e la loro riduzione tramite attività specifiche di

potenziamento. individuazione precoce dei dsa nelle prime classi della

scuola primaria.

7. BIBLIOTECHIAMOCI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. Promuovere e sostenere il piacere di leggere. 2. Promuovere la diffusione del libro fra i ragazzi. 3. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto. 4. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti.

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni il piacere alla lettura di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva.

8. TERRA CHIAMA EUROPA UNDERADIO

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): - Promuovere negli alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva - Conoscenza dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 obiettivi - Favorire l'integrazione e la socializzazione - Sviluppare la consapevolezza riguardo le cause dei cambiamenti climatici e la conoscenza delle più importanti organizzazioni internazionali - Promuovere il rispetto per l'ambiente e l'ecosostenibilità

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso)

Sensibilizzazione alle problematiche ecologiche e conoscenza degli organi della UE e

dell'Agenda 2030

9. SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe)

obiettivi specifici

(almeno 3 valutabili): 1. acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie capacità. 2. acquisire capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri. 3.

acquisire le principali regole per un corretto stile di vita.

risultati attesi:

(con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) –

sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri

punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. – sviluppo

della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della

sua differenza, della sua ricchezza e creatività. – ricaduta

sull'andamento scolastico.

10. IMPARIAMO IL BIBLIOTECARIO

obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): valorizzare i beni librari, siano essi cartacei, multimediali, etc. organizzare una biblioteca e conoscerne il

regolamento stimolare per se stessi e negli altri giuste regole di

comportamento promuovere la lettura come strumento di conoscenza

risultati attesi: (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del

percorso) il progetto viene proposto con l'attesa... di verificare il

livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta
sull'andamento scolastico di stimolare negli alunni il piacere alla
lettura e alla socializzazione

11. DIAMO FORME E PAROLE ALLA GIOIA

1. sviluppare la manualità fine 2. saper ideare e produrre
forme tridimensionali digitali 3. saper ideare e produrre forme
tridimensionali artigianali 4. saper comunicare e promuovere creando
spazi divulgativi virtuali (sito internet) 5. produrre efficaci foto (leggi
dell'inquadratura e della composizione) 6. miglioramento delle capacità
condizionali e coordinative. 7. conoscere i cambiamenti fisiologici del
corpo durante l'attività fisica. 8. rispetto delle regole e dei compagni. 9.
conoscere le regole degli sport di squadra praticati e i fondamentali
tecnici. diamo parole alla gioia 1. ascoltare 1.1 ascoltare e comprendere
un messaggio semplice 2. parlare 2.1 produrre semplici messaggi 2.2
affrontare alcune situazioni comunicative 3. leggere 3.1 leggere in modo
il più possibile corretto 3.2 individuare gli elementi essenziali di un testo
semplice 4. scrivere 4.1 produrre testi semplici corretti 5. riflettere sulla
lingua 5.1 conoscere gli elementi di base della lingua italiana 5.2 saper
utilizzare il vocabolario

12. LE MERAVIGLIE NASCOSTE D'ITALIA

Obiettivi specifici

(almeno 3 valutabili): Utilizzare il linguaggio iconico per l'espressione personale e creativa. Saper realizzare immagini mediante l'uso di materiali diversi e tecniche anche

multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici

scoperti osservando immagini e opere d'arte. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Partecipazione del maggior numero di classi al concorso e possibilità di essere selezionati tra le 50 classi vincitrici di 10000 buoni coop per la scuola 2021

13. SCRITTORI DI CLASSE

Obiettivi specifici (almeno 3

valutabili): - Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. - Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. - Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Caricamento sulla

piattaforma del racconto e valutazione di gruppo dei tre elaborati caricati da altre scuole d'Italia.

14. PROJECTO CONTAMOS CONTIGO

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo. Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace Monitorare e analizzare i risultati a distanza nel passaggio alla scuola sec. di II grado. Risultati attesi: Tutte le attività miglioreranno le competenze linguistiche, tecnologiche, digitali, sociali e civiche degli alunni e verranno programmate in modo collaborativo e consensuale tra gli insegnanti.

15. RAFFORZIAMOCI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

• Migliorare l'autostima. • Consolidare il metodo di lavoro. •

Migliorare l'autonomia operativa. • Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. • Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Miglioramento delle competenze di base linguistiche e logico matematiche

16. RECUPERO EXTRACURRICOLARE Ita-Mat-Ing

Esiti e risultati attesi sono allegati alle schede progettuali di cui è corredato il PTOF

17. HAPPY ENGLISH

Obiettivi specifici (almeno 3

valutabili): 1. Favorire la curiosità verso un'altra lingua; 2. Memorizzare filastrocche e canzoni; 3. Sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione; 4. Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse; 5. Condividere un'esperienza con i pari. Risultati attesi: Al termine del Progetto gli alunni avranno acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati.

INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

1. CAMPIONATI STUDENTESCHI

obiettivi specifici:

socializzazione, senso di appartenenza, miglioramento dell'autostima.

risultati attesi:

miglioramento delle competenze sociali e civili miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline miglioramento delle competenze motorie miglioramento dell'autostima miglioramento senso di

appartenenza

2. METAMORFOSI ENERGETICHE "ENI"

Il progetto ha come obiettivo

primario esplorare, attraverso le attività laboratoriali e la realizzazione di un prodotto editoriale, le energie rinnovabili e comprenderne l'importanza nella lotta al

cambiamento climatico in atto. La scoperta di fonti alternative di energia, da cui scaturisce il racconto dei bambini, avverrà attraverso la metodologia STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Una modalità di apprendimento nuova, in cui lo sviluppo delle discipline tecnico-scientifiche è parallelo a quello dei processi creativi per un approccio sperimentale, coinvolgente e interdisciplinare al futuro dell'energia.

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso)

Maggiore consapevolezza delle energie rinnovabili ed una spinta al rispetto dell'ambiente in cui viviamo oggi e dove vivranno in futuro le generazioni successive.

3. IL COLLEGIO DEI FILOSOFI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili 1. Sviluppare capacità logiche (educare al problem solving e all'educazione razionale emotiva); 2. sviluppare capacità etiche (saper esprimere i propri punti di vista mettendo in atto comportamenti coerenti con le proprie idee); sviluppare competenze empatiche (iniziare a sapersi mettere "nei panni degli altri" pensando "Cosa avrebbe fatto l'altro nella stessa situazione?" Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Migliorare l'autostima, riconoscere i propri limiti, accettare le diversità

4. SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe)

obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie capacità. 2.

acquisire capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri. 3. acquisire le principali regole per un corretto stile di vita. risultati attesi: (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) – sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. – sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. – ricaduta sull'andamento scolastico.

5. VIVI INTERNET AL MEGLIO

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

Sviluppare empatia per contrastare il cyberbullismo e l'odio online attraverso l'uso corretto delle parole. Apprendere principi base di cittadinanza digitale. Acquisire consapevolezza dei reati riguardo ai dati personali e alla privacy, sviluppando un approccio consapevole alla Rete. Apprendere competenze sulla narrazione e creazione di contenuti Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) 1. Saper produrre contenuti (racconti, foto, post) online nel rispetto degli altri. 2. Essere in grado di stare in Rete senza incorrere in reati legati alla privacy e ai dati personali. 3. Imparare a comunicare online in maniera gentile e con empatia, prendendo le distanze dal cyberbullismo e I discorsi d'odio.

6. GIOCHI DIMATEMATICA

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): - Rendere consapevoli gli alunni delle classi quarte delle loro competenze strumentali e della possibilità di utilizzarle nelle attività con i bambini di prima. - Imparare a conoscersi meglio e aprirsi all'altro. - Favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco. - Sviluppare l'empatia. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Successo formativo di tutti gli alunni.

7. TUTORING

8. BIBLIOTECHIAMOCI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. Promuovere e sostenere il piacere di leggere. 2. Promuovere la diffusione del libro fra i ragazzi. 3. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto. 4. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. 5. Promuovere negli

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni il piacere alla lettura di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva.

9. SGUARDI ATTENTI "L'ARTE PER OSSERVARE IL MONDO" INCLUSIVAMENTE

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): • potenziare l'educazione e la formazione artistica in tutte le sue forme e per diverse fasce d'età • comunicare una concezione della cultura come non punitiva, ma divertente e arricchente; produrre materiali editoriali che facilitino la fruizione delle opere d'arte in tempi di Covid rendere possibile la fruizione virtuale di siti di interesse artistico storico; • rendere gli studenti consapevoli del patrimonio artistico della propria città; • fornire agli studenti strumenti per migliorare la formazione in generale e artistica in particolare abituare ad una cultura del bello, per contrastare comportamenti anti sociali, come il bullismo o l'anomia coinvolgere le famiglie degli studenti nel progetto e nella consapevolezza della ricchezza culturale e portata di mano contrastare la dispersione scolastica attraverso la scoperta della bellezza, utilità e piacevolezza della cultura; • potenziare l'offerta formativa di zone culturalmente svantaggiate; • promuovere una cittadinanza attiva; • promuovere una legalità democratica; potenziare la capacità espressiva e artistica degli alunni. Risultati attesi: • Prevenire e contrastare il disimpegno sociale • Prevenire e risolvere le conflittualità • Responsabilizzazione sociale • Implementazione dell'empatia Acquisire consapevolezza e migliorare la conoscenza.

- Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture - Mettere in atto strategie per il superamento dei conflitti
- Progettare percorsi didattici volti alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura di altri paesi - Progettare interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2 - Promuovere un dialogo attivo e costruttivo tra la nostra cultura e quella dei paesi

di provenienza degli alunni inseriti in classe - Promuovere, attraverso percorsi di accoglienza e di integrazione, il successo formativo mediante la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) - Miglioramento delle competenze sociali e civiche - Miglioramento del processo di interazione e socializzazione - Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei saperi e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo. - Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline

10. DIAMO FORME E PAROLE ALLA GIOIA

1. SVILUPPARE LA MANUALITÀ FINE 2. SAPER IDEARE E PRODURRE FORME TRIDIMENSIONALI DIGITALI 3.

SAPER IDEARE E PRODURRE FORME TRIDIMENSIONALI ARTIGIANALI 4. SAPER

COMUNICARE E PROMUOVERE CREANDO SPAZI DIVULGATIVI VIRTUALI (SITO

INTERNET) 5. PRODURRE EFFICACI FOTO (LEGGI DELL'INQUADRATURA E DELLA

COMPOSIZIONE) 6. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E

COORDINATIVE. 7. CONOSCERE I CAMBIAMENTI FISILOGICI DEL CORPO DURANTE

L'ATTIVITÀ FISICA. 8. RISPETTO DELLE REGOLE E DEI COMPAGNI. 9. CONOSCERE LE

REGOLE DEGLI SPORT DI SQUADRA PRATICATI E I FONDAMENTALI TECNICI. DIAMO

PAROLE ALLA GIOIA 1. ASCOLTARE 1.1 ASCOLTARE E COMPRENDERE UN MESSAGGIO

SEMPLICE 2. PARLARE 2.1 PRODURRE SEMPLICI MESSAGGI 2.2 AFFRONTARE ALCUNE

SITUAZIONI COMUNICATIVE 3. LEGGERE 3.1 LEGGERE IN MODO IL PIÙ POSSIBILE
CORRETTO 3.2 INDIVIDUARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UN TESTO SEMPLICE 4.
SCRIVERE 4.1 PRODURRE TESTI SEMPLICI CORRETTI 5. RIFLETTERE SULLA LINGUA
5.1 CONOSCERE GLI ELEMENTI DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA 5.2 SAPER UTILIZZARE
IL VOCABOLARIO

11. STORIA LIBERA TUTTI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1)

conoscere la storia delle donne in differenti ambiti e fasi temporali, 2) saper riconoscere i meccanismi escludenti e discriminatori che hanno riguardato le donne e varie minoranze sociali, 3) migliorare le modalità relazionali tra pari e con gli adulti, liberare gli/le studenti da relazioni inique sviluppando senso critico e capacità di autoaffermazione nel rispetto delle differenze. L'obiettivo principale è quello di far comprendere l'origine di alcune discriminazioni storicamente determinate al fine di sviluppare un certo senso critico che aiuti gli/le studenti a migliorare le modalità relazionali, per liberarli/le da relazioni inique

12. LA GRANDE BELLEZZA: BULLISMO

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1) Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana 2) Educare al rispetto reciproco 3) Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali 4) Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio 5) Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità

6) Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso)

Prevenire e risolvere le conflittualità Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. Favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo.

13. HAPPY ENGLISH

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. Favorire la curiosità verso un'altra lingua; 2. Memorizzare filastrocche e canzoni; 3. Sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione; 4. Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse; 5. Condividere un'esperienza con i pari. Risultati attesi: Al termine del Progetto gli alunni avranno acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati.

14.SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): -Stimolare l'osservazione, la produzione e la rielaborazione dell'opera d'arte; -Stimolare il pensiero creativo, la curiosità, la fantasia e la manipolazione; -promuovere il riciclo creativo; -sperimentare nuove tecniche ove possibile anche digitali e la loro contaminazione; -comprendere e rispettare le caratteristiche specifiche propri di ciascuna tecnica e saperli usare con finalità espressive ; -comprendere l'importanza delle fasi di un progetto: ideazione, realizzazione e esposizione; -comprendere l'arte come fenomeno culturale a 360°anche in relazione alle altre arti (teatro, danza, ecc.) Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Gli alunni saranno valorizzati sulla base delle loro competenze andando a migliorare la motricità fine il

senso del bello e del concreto, l'autostima e coscienza di sé, lavorando in gruppi ed in coppia con altri alunni, acquistando maggiore padronanza dell'ambiente scolastico riportando la propria esperienza all'interno del gruppo classe. In particolare gli alunni con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio dalle attività laboratoriali. Si cercherà di dare uno stimolo anche all'approfondimento della disciplina curricolare. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno

ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

1. CONTINUITA' Dire - Fare -Creare ORIENTAMENTO

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. Favorire

l'integrazione e la socializzazione 2. Promuovere e sviluppare la capacità di lavorare

insieme su obiettivi e contenuti comuni valorizzando le proprie e le altrui capacità

Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale Risultati attesi: (Con riferimento

agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Realizzare rapporti di collaborazione e

garantire un percorso scolastico organico e completo

2.BIBLIOTECHIAMOCI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. Promuovere e sostenere

il piacere di leggere. 2. Promuovere la diffusione del libro fra i ragazzi. 3. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto. 4. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. 5. Promuovere negli

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni il piacere alla lettura di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva.

3. TUTORING

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): - Rendere consapevoli gli alunni delle classi quarte delle loro competenze strumentali e della possibilità di utilizzarle nelle attività con i bambini di prima. - Imparare a conoscersi meglio e aprirsi all'altro. - Favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco. - Sviluppare l'empatia. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Successo formativo di tutti gli alunni.

4. SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe)

obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 1. acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie capacità. 2. acquisire capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri. 3. acquisire le principali regole per un corretto stile di vita. risultati attesi: (con riferimento agli indicatori

utilizzati, al termine del percorso) – sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. – sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. – ricaduta sull'andamento scolastico.

5. GIOCHI. MATEMATICA

obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): 7. avvicinare i bambini e i ragazzi alla cultura scientifica. 8. sviluppare e/o potenziare il pensiero logico. 9. stimolare l'intuizione e la fantasia. risultati attesi: (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) - innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello buono. - livello di partecipazione ricaduta sull'andamento scolastico

6. INCLUSIVAMENTE

OBIETTIVI SPECIFICI - Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture - Mettere in atto strategie per il superamento dei conflitti - Progettare percorsi didattici volti alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura di altri paesi - Progettare interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2 - Promuovere un dialogo attivo e costruttivo tra la nostra cultura e quella dei paesi di provenienza degli alunni inseriti in classe - Promuovere, attraverso percorsi di accoglienza e di integrazione, il successo formativo mediante la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli Risultati attesi: (Con riferimento

agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) - Miglioramento delle competenze sociali e civiche - Miglioramento del processo di interazione e socializzazione - Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei saperi e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo. - miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline

7. DIAMO FORME E PAROLE ALLA GIOIA DIAMO FORME ALLA GIOIA

1. sviluppare la manualità fine 2. saper ideare e produrre forme tridimensionali digitali 3. saper ideare e produrre forme tridimensionali artigianali 4. saper comunicare e promuovere creando spazi divulgativi virtuali (sito internet) 5. produrre efficaci foto (leggi dell'inquadratura e della composizione) 6. miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. 7. conoscere i cambiamenti fisiologici del corpo durante l'attività fisica. 8. rispetto delle regole e dei compagni. 9. conoscere le regole degli sport di squadra praticati e i fondamentali tecnici. diamo parole alla gioia 1. ascoltare 1.1 ascoltare e comprendere un messaggio semplice 2. parlare 2.1 produrre semplici messaggi 2.2 affrontare alcune situazioni comunicative 3. leggere 3.1 leggere in modo il più possibile corretto 3.2 individuare gli elementi essenziali di un testo semplice 4. scrivere 4.1 produrre testi semplici corretti 5. riflettere sulla lingua 5.1 conoscere gli elementi di base della lingua italiana 5.2 saper utilizzare il vocabolario

INTERCULTURA

1. IL SENATO DI VIA POSEIDONE

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): • Aumentare le competenze in chiave di cittadinanza • Favorire l'espressione delle proprie idee nel rispetto dell'alterità • Aumentare le capacità decisionali e le responsabilità da esse derivanti risultati attesi: il progetto auspica una rinata coscienza civile nei giobivani alunni, che attraverso lo studio delle forme di governo e l'attuazione pratica di una piccola democrazia diretta, siano in grado di diventare cittadini consapevoli e attivi nella vita politica e sociale del paese

2. SCUOLA ATTIVA KIDS (SPORT DI CLASSE)

obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie capacità. 2. acquisire capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri. 3. acquisire le principali regole per un corretto stile di vita. risultati attesi: (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) – sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. – sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. – ricaduta sull'andamento scolastici

3. TUTORING

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili): - Rendere consapevoli gli alunni delle classi quarte delle loro competenze strumentali e della possibilità di utilizzarle nelle attività con i bambini di prima. - Imparare a conoscersi meglio e aprirsi all'altro. - Favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco. - Sviluppare l'empatia. Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Successo formativo di tutti gli alunni.

4. BIBLIOTECHIAMOCI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

1. Promuovere e sostenere il piacere di leggere. 2. Promuovere la diffusione del libro fra i ragazzi. 3. Esercitare e consolidare la capacità di ascolto. 4. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. 5. Promuovere negli

Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Il progetto viene proposto con l'attesa... di verificare il livello di partecipazione e interesse di una buona ricaduta sull'andamento scolastico di innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono di stimolare negli alunni il piacere alla lettura di promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione di promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva.

5. IL COLLEGIO DEI FILOSOFI

Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili 1. Sviluppare capacità logiche (educare al problem solving e all'educazione razionale emotiva); 2. sviluppare capacità etiche (saper esprimere i propri punti di vista mettendo in atto comportamenti coerenti con

le proprie idee); sviluppare competenze empatiche (iniziare a sapersi mettere “nei panni degli altri” pensando “Cosa avrebbe fatto l’altro nella stessa situazione?” Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) Migliorare l’autostima, riconoscere i propri limiti, accettare le diversità

6. INCLUSIVAMENTE

OBIETTIVI SPECIFICI - Costruire un contesto-classe favorevole all’incontro con altre culture - Mettere in atto strategie per il superamento dei conflitti - Progettare percorsi didattici volti alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura di altri paesi - Progettare interventi individualizzati per l’acquisizione della lingua italiana L2 - Promuovere un dialogo attivo e costruttivo tra la nostra cultura e quella dei paesi di provenienza degli alunni inseriti in classe - Promuovere, attraverso percorsi di accoglienza e di integrazione, il successo formativo mediante la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli Risultati attesi: (Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso) - Miglioramento delle competenze sociali e civiche - Miglioramento del processo di interazione e socializzazione - Miglioramento nell’apprendimento dell’italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei saperi e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo. - Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline

7. DIAMO FORME E PAROLE ALLA GIOIA DIAMO FORME ALLA GIOIA

1. SVILUPPARE LA MANUALITÀ FINE 2. SAPER IDEARE E PRODURRE FORME TRIDIMENSIONALI DIGITALI 3.

SAPER IDEARE E PRODURRE FORME TRIDIMENSIONALI ARTIGIANALI 4. SAPER

COMUNICARE E PROMUOVERE CREANDO SPAZI DIVULGATIVI VIRTUALI (SITO INTERNET) 5. PRODURRE EFFICACI FOTO (LEGGI DELL'INQUADRATURA E DELLA COMPOSIZIONE) 6. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E COORDINATIVE. 7. CONOSCERE I CAMBIAMENTI FISILOGICI DEL CORPO DURANTE L'ATTIVITÀ FISICA. 8. RISPETTO DELLE REGOLE E DEI COMPAGNI. 9. CONOSCERE LE REGOLE DEGLI SPORT DI SQUADRA PRATICATI E I FONDAMENTALI TECNICI. DIAMO PAROLE ALLA GIOIA 1. ASCOLTARE 1.1 ASCOLTARE E COMPRENDERE UN MESSAGGIO SEMPLICE 2. PARLARE 2.1 PRODURRE SEMPLICI MESSAGGI 2.2 AFFRONTARE ALCUNE SITUAZIONI COMUNICATIVE 3. LEGGERE 3.1 LEGGERE IN MODO IL PIÙ POSSIBILE CORRETTO 3.2 INDIVIDUARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UN TESTO SEMPLICE 4. SCRIVERE 4.1 PRODURRE TESTI SEMPLICI CORRETTI 5. RIFLETTERE SULLA LINGUA 5.1 CONOSCERE GLI ELEMENTI DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA 5.2 SAPER UTILIZZARE IL VOCABOLARIO

8. PROJECTO CONTAMOS CONTIGO

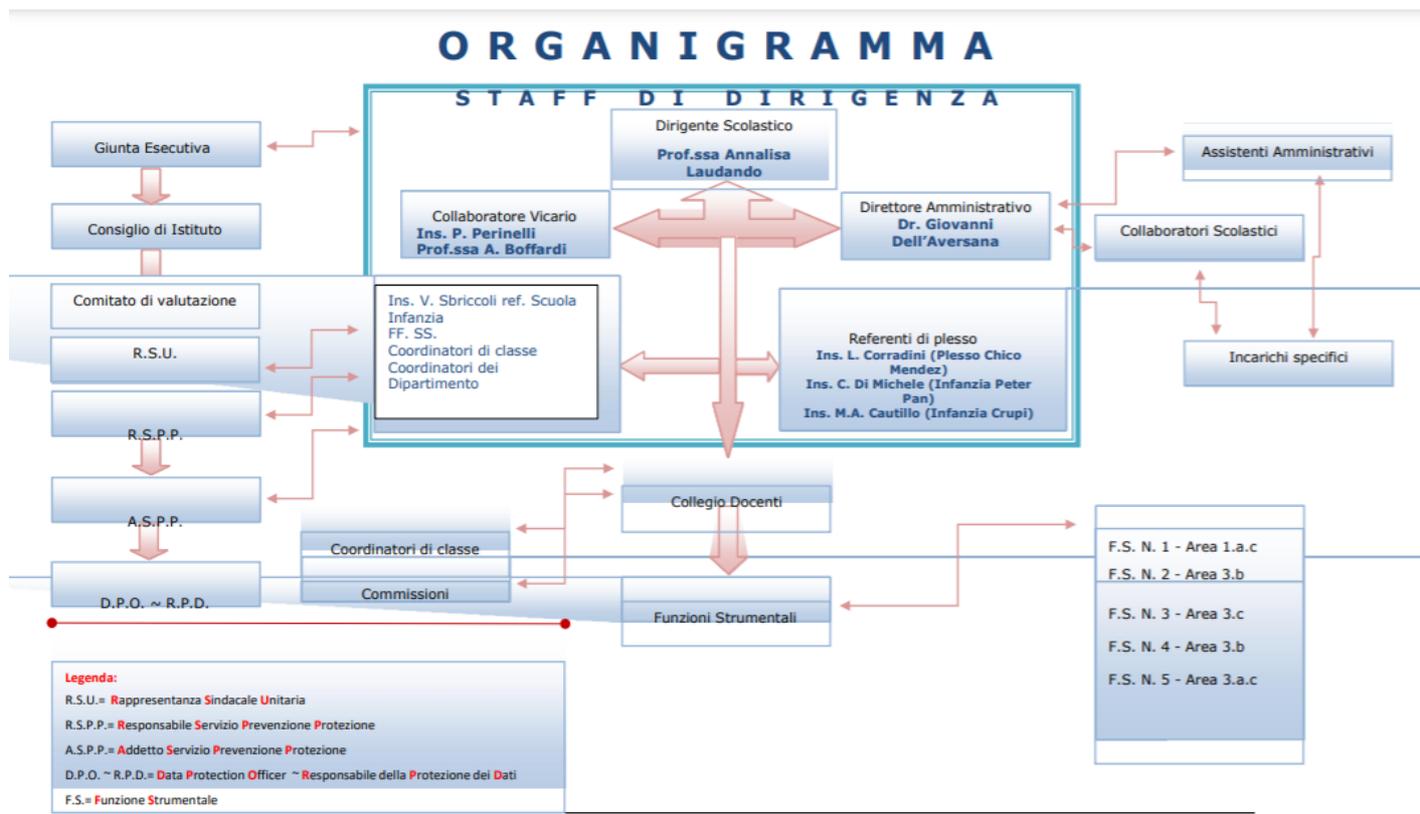
Obiettivi specifici (almeno 3 valutabili):

Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo. Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace Monitorare e analizzare i risultati a distanza nel passaggio alla scuola sec. di II grado. Risultati attesi: Tutte le attività miglioreranno le competenze linguistiche, tecnologiche, digitali, sociali e civiche degli alunni e verranno programmate in modo collaborativo e consensuale tra gli insegnanti



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone" Roma

ALLEGATI:

Organigramma I.C. via Posdeidone a.s. 2021-2022.pdf

FUNZIONIGRAMMA



Il Primo Collaboratore del D.S. Ins. Patrizia Perinelli

Compiti: Rappresenta il Dirigente scolastico e cura l'attività gestionale firmando gli atti di carattere generali e/o urgenti in caso di sua assenza o di impegni scolastici contemporanei; cura la gestione organizzativa delle supplenze e dei permessi del personale docente; coordina il funzionamento organizzativo e didattico; cura gli adempimenti organizzativi relativi a scrutini, documenti di valutazione, programmazione di classe e personali relativamente alla Scuola Primaria ; tiene le relazioni con i genitori e con gli studenti; supporta gli uffici per il funzionamento didattico; cura l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Coordina il lavoro dello Staff. Fornisce supporto al Dirigente nell'organizzazione delle attività degli organi collegiali, predisponendo la documentazione necessaria. Verifica l'adeguatezza delle documentazioni prodotte dagli organi collegiali. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici (laboratori, viaggi e visite d'istruzione, interventi di esperti esterni, ecc...). Garantisce il monitoraggio dell'utilizzo delle ore eccedenti per le sostituzioni, segnalando al Dirigente eventuali anomalie. Coordina l'utilizzo delle ore di completamento. Fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione.

Il Secondo Collaboratore del D.S. Prof.ssa Andreana Boffardi

Compiti: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, curando i rapporti con l'esterno. Redige il verbale di Staff. Fornisce supporto al Dirigente nell'organizzazione delle attività degli organi collegiali, predisponendo la documentazione necessaria per la Scuola Secondaria di I grado. Verifica l'adeguatezza delle documentazioni prodotte dagli organi collegiali. Fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione. Vigila sul rispetto delle norme e dei regolamenti interni, da parte del personale e degli allievi, per la regolarità e la funzionalità del servizio scolastico. Coordina e supporta il lavoro dei responsabili di plesso e dei responsabili di progetti per quanto riguarda la Scuola Primaria Fornisce supporto al Dirigente e al primo collaboratore nei rapporti con i soggetti esterni. Conferisce con allievi e famiglie per motivi disciplinari o personali. Garantisce il monitoraggio dell'utilizzo delle ore eccedenti per le sostituzioni, segnalando al Dirigente eventuali anomalie. Conferisce con allievi e famiglie per motivi disciplinari o personali. Coordina la partecipazione degli allievi a concorsi, gare, visite e viaggi di plesso ecc...

Lo Staff di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Via Poseidone" è composto dal Dirigente Scolastico, che presiede, dal Primo Collaboratore, che coordina le attività, dal Secondo Collaboratore, che verbalizza le riunioni, dai Responsabili di Plesso dei quattro plessi che compongono l'Istituto e dal DSGA. Lo Staff si riunisce periodicamente secondo un calendario



stabilito dal Dirigente Scolastico, sentiti i componenti dell'organismo. Può essere convocato dal Dirigente Scolastico (o dal Primo Collaboratore in sua assenza) anche in sessioni ulteriori rispetto al calendario predeterminato, in base ad esigenze impreviste caratterizzate da urgenza particolare. Alle riunioni di Staff possono essere invitate altre figure, rilevanti per il tema trattato, quali ad esempio una o più Funzioni Strumentali, docenti responsabili di progetti, esperti esterni ed altre. Compiti: Condividere informazioni, decisioni e linee di indirizzo per l'Istituto. Supportare il D.S. nella gestione dell'attività complessiva dell'istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo. Coordinare le varie unità di funzionamento dell'Istituto: Figure Strumentali, commissioni, referenti etc. Rappresentare istanze, problemi ed in generale le varie tematiche proposte dai singoli plessi. Contribuire alla definizione e stesura del PTOF di Istituto. Concorrere alla definizione dei temi da trattare in Organi Collegiali quali Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Supportare il Dirigente Scolastico nella valutazione di progetti ed altre iniziative da inserire nel PTOF di istituto anche in corso d'anno e quindi successivamente alla deliberazione del Consiglio di Istituto. Sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, elabora la bozza del Piano dell'Offerta Formativa e lo propone al CD per l'approvazione. Valuta le esigenze formative del territorio Predisporre i documenti per la presentazione del PTOF ai vari destinatari. Monitora le attività e i progetti e, se necessario, propone revisioni e riprogettazioni. Raccoglie le esigenze formative. Propone azioni di formazione e d'aggiornamento e organizza il Piano d'Aggiornamento d'Istituto.

Responsabili di plesso

Ins. C. Di Michele plesso "Peter Pan", Ins. M.A. Cautillo plesso "A. Crupi"; Ins. L. Corradini plesso "Chico Mendez"; Prof.ssa A. Boffardi Plesso "Dario Pagano".

Compiti: Propone al DS l'articolazione delle ore previste dagli Artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007 ed il calendario degli impegni collegiali, per quanto riguarda il proprio plesso, di concerto con i colleghi. Comunica ai docenti e al personale ATA di plesso il calendario degli impegni. Coordina le attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, mensa, progetti, ecc.). Organizza, di concerto con docenti e collaboratori scolastici, l'entrata e l'uscita degli alunni all'inizio ed al termine delle lezioni, in ottemperanza a normativa, regolamento di istituto e disposizioni organizzative. Vigila sull'osservanza della normativa, dei regolamenti di istituto e delle disposizioni della DS da parte del personale e degli utenti, riferendo tempestivamente a D.S. e Collaboratori eventuali difformità. Provvede nell'immediato alla sostituzione dei Docenti assenti. Sottopone al D.S. le proposte di riorganizzazioni del personale e degli orari di funzionamento in occasioni di scioperi ed assemblee sindacali. Trasmette tempestivamente a DS e Collaboratori le richieste di permesso e di ferie, con l'indicazione della garanzia di copertura. Gestisce la comunicazione interna al plesso e da/verso Ufficio di Segreteria e D.S e controllare le eventuali firme di presa visione. Gestisce le comunicazioni del DS e della segreteria rivolte ad alunni e famiglie, garantendo la raccolta di materiali (ad esempio: deleghe, autorizzazioni al trattamento dei dati riservati e materiale analogo, elenchi degli alunni nei gruppi di refezione, ecc.) e la loro trasmissione entro i tempi stabiliti. Predisporre il Piano delle Visite d'Istruzione del plesso.



Raccoglie e trasmettere alla segreteria le richieste di acquisti. Conferisce con gli alunni o con le famiglie, in accordo con il DS e i Collaboratori. Vigila che i genitori degli alunni accedano ai locali scolastici nelle modalità e secondo i tempi previsti dal Regolamento di Istituto e dalle disposizioni del DS. Segnala al DS e ai Collaboratori le richieste di affissione e/o distribuzione di materiale informativo esterno alla scuola. Su questioni inerenti il plesso e su esplicita delega, svolge mansioni di rappresentanza del DS. Fa fronte ai problemi del plesso ed è referente, nell'immediato, in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione al DS e ai Collaboratori. Verifica la corretta compilazione del Registro elettronico attraverso il controllo delle firme dei Docenti e la redazione degli argomenti del giorno. E' preposto per la sicurezza, pertanto adempie a tutti i compiti relativi a segnalazioni di anomalie di funzionamento dei plessi, provvede tempestivamente ad interdire le aree e/o i luoghi interni ed esterni all'edificio scolastico ritenute un possibile pericolo per utenti, lavoratori e visitatori e avvisa il D.S. e il DSGA per richiedere interventi di ripristino, manutenzione e messa in sicurezza.

Altri Incarichi RSPP Coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, secondo le disposizioni del D.lgs. 81/2008 .

Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori d'Istituto (RLS) Ins. Riccardo Mancini Coordina i lavori della Commissione Sicurezza. Tiene i contatti con il RSPP Segnala tempestivamente al DS, ai Collaboratori o al RSPP eventuali situazioni che mettano in pericolo la sicurezza degli utenti e del personale. Organizza le date delle prove di evacuazione. Redige annualmente e su richiesta, in collaborazione con il personale del plesso e i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'elenco di danni e rotture concernenti l'edificio ed in generale tutte le situazioni che mettano in pericolo la sicurezza degli utenti e del personale.

Referenti di Plesso per la sicurezza Prof.ssa A. Carabetta (Plesso "Dario Pagano"), Ins. C. Di Michele (Plesso "Peter Pan"); Ins. L. Corradini (Plesso "Chico Mendez"); Ins. M.A. Cautillo (Plesso "A. Crupi"). Compiti: Partecipa ai lavori della Commissione Sicurezza. Segnala tempestivamente al DS, ai Collaboratori o al RSPP eventuali situazioni che mettano in pericolo la sicurezza degli utenti e del personale. Controlla il materiale della cassetta del Pronto Soccorso, segnalando la necessità di eventuali sostituzioni. Controlla l'aggiornamento annuale del Protocollo di Somministrazione Farmaci. Redige annualmente e su richiesta, in collaborazione con il personale del plesso e i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'elenco di danni e rotture concernenti l'edificio ed in generale tutte le situazioni che mettano in pericolo la sicurezza degli utenti e del personale. - Raccogliere da parte di tutto il personale segnalazioni inerenti a stati di rischio per immediato inoltrare al Dirigente Scolastico. - In caso di emergenza provvedere alla segnalazione. - Assumere decisioni immediate per ovviare a situazioni di rischio imminente e di tutta evidenza. - Organizzare ed effettuare almeno due prove generali di evacuazione dall'edificio, rilevandone le eventuali criticità. - Far compilare ai docenti che hanno effettuato l'evacuazione il modulo con le eventuali osservazioni e redigere un verbale che sintetizzi come si è svolta la prova evidenziando le criticità emerse. - Controllare periodicamente il sistema antincendio



dell'edificio e segnalare eventuali anomalie. (Efficienza estintori, idranti, pulsanti d'allarme, luci di emergenza, uscite di emergenza). - Compilare il registro dei controlli periodici antincendio. - Controllare periodicamente le planimetrie. - Aggiornare ad inizio anno il piano di emergenza ed accertarsi che tutto il personale della scuola ne sia a conoscenza. - Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza delle norme relative alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Animatore Digitale

Ins. Santina Fassari

Compiti: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Tutor dei Docenti in anno di prova a.s. 2021/2022

Compiti:

Supportare l'insegnante nell'anno di prova nell'impostazione dell'attività educativo-didattica. Offrire collaborazione su richiesta del docente in anno di prova, fare attività di peer tutoring. Stendere una relazione sulle attività da presentare al Comitato di valutazione al termine dell'a.s..

Le FF.SS.

Progetti PTOF Ins. Monica Salvi

Inclusione Ins. Abatecola G., Amore S.; C. D'Andrea;

Accoglienza e Continuità Ins. E. Supino, Prof. P. Nava;

Integrazione Prof. A. Santaniello;

Orientamento Prof. P. Nava

ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI COLLEGI DOCENTI DEI TRE ORDINI E GRADI

Compiti: Operano sulle tematiche attribuite al Collegio dei Docenti, quando queste si

riferiscono allo specifico ordine di scuola. Riportano le analisi e le valutazioni fatte al Collegio dei Docenti per le deliberazioni necessarie.

Composizione:

Il Dirigente Scolastico.

I Collaboratori del DS.

Gli insegnanti che operano nello specifico ordine di scuola.

COMMISSIONI attivate a.s. 2021/2022

COMMISSIONE PTOF Referenti Ins. P. Perinelli e Porf.ssa A. Boffardi

Compito:

- Analizzare i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli ordini e plessi dell'I.C. via Poseidone;
- Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del P.T.O.F. e con le indicazioni nazionali;
- Coordinare le progettazioni curricolari della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- Promuovere e coordinare le attività laboratoriali curricolari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni;
- Promuovere i processi di Ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi;
- Diffondere le "buone prassi" educativo/formative;
- Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi;
- Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

COMMISSIONE INCLUSIONE

Compiti: Progetta e attua le iniziative finalizzate all'inclusione degli alunni BES. Rileva, sistematizza e monitora le esperienze in atto nella scuola. Progetta e coordina le attività di formazione Cura e mantiene i rapporti con gli enti presenti sul territorio per tutto quanto attiene i progetti e la formazione rivolti alle famiglie. Definisce strumenti e procedure per la rilevazione di studenti con BES. Elabora le procedure di accoglienza degli alunni con BES. Elabora i dati relativi agli alunni con BES. Monitora le modalità di valutazione degli alunni con BES ed elabora proposte di sviluppo e miglioramento. Stimola la progettualità di Istituto e supporta l'innovazione e la sperimentazione. Composizione: La FS INCLUSIONE che coordina la commissione per la quale, in accordo con i componenti, fissa convocazioni, procedure di lavoro, obiettivi da raggiungere. Raccoglie la documentazione, registra le attività svolte e le presenze e relaziona al Collegio dei Docenti sui risultati).

COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Compiti: Coopera all'attuazione delle azioni previste dalla FS Orientamento. Composizione: La FS Orientamento coordina la commissione per la quale, in accordo con i componenti, fissa convocazioni, procedure di lavoro, obiettivi da raggiungere. Raccoglie la documentazione, registra le attività svolte e le presenze e relaziona al CD sui risultati. Docenti scuola secondaria di primo grado classi 3[^], docenti scuola primaria classi 5[^], docenti della scuola dell'Infanzia.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Compiti:

- Organizzare la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli alunni stranieri neo arrivati e di seconda e terza generazione iscritti presso i vari ordini e gradi dell'Istituto Comprensivo,
- Procedere al monitoraggio e alla raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio socio-culturale;
- Organizzare eventi in Istituto e col coinvolgimento di EE.LL, mondo del volontariato e della scuola finalizzati alla diffusione dei temi dell'integrazione interculturale;
- Predisporre per l'utenza e per il POF, dei protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà, al fine di realizzare una fattiva partecipazione alla vita scolastica delle famiglie degli studenti;
- Coordinamento della formazione dei docenti legata a disagio, dispersione e alunni stranieri;
- Coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari



degli esperti che lavorano con gli allievi con background migratorio;

- Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione
- Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti ecc.;
- Mantenere contatti e instaurare relazioni con E.E.L.L., con il mondo del volontariato e con le Università al fine di realizzare l'effettivo miglioramento degli esiti e un'effettiva integrazione scolastica degli allievi.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Compiti:

- Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.
- Organizzazione di attività educativo/didattiche tese allo sviluppo di competenze civiche e soft skills;
- Interazione con i vari attori del territorio, come EE.LL., mondo del volontariato e dell'Università finalizzato alla prevenzione di forme di abbandono/dispersione scolastica e povertà educativa.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

COMMISSIONE SICUREZZA Aspp di istituto Ins. D. Corona e Prof. G. Cultraro

Compiti: Supporta le attività del RSPP. Programma e gestisce le prove di evacuazione. Suggestiscono interventi per il miglioramento della sicurezza. Promuove progetti di educazione alla sicurezza, da inserire nelle programmazioni didattiche curricolari dei diversi ordini di scuola. Composizione: RSPP. Responsabile della Sicurezza di Istituto. Responsabili di plesso per la sicurezza.

REFERENTI PROVE INVALSI D'ISTITUTO Ins. S. Fassari (scuola primaria), Prof.ssa C. Sirignano (scuola sec. di I grado)

Compiti: Organizzano le prove Invalsi, predispongono i somministratori e i correttori; controllano il corretto invio dei risultati delle prove. Analizzano i risultati delle prove e li condividono con la D.S., e il collegio dei docenti al fine della predisposizione del Piano di Miglioramento (congiuntamente al Nucleo Interno di valutazione).

REFERENTE DELL'ED. CIVICA DI ISTITUTO Ins. Sonia Provaroni



Finalità Collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF,
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;
- I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica;
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;



- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

REFERENTE PER L'AGENDA 2030 SULLA SOSTENIBILITA' Prof.ssa A.M. Indiati

Compiti:

- partecipare ad iniziative di informazione/formazione inerenti alla propria area di intervento,
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile rivolte agli alunni e/o alle famiglie;
- promuovere iniziative di informazione/formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile; - promuovere la costituzione o l'adesione a reti di scopo tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi condivisi;
- promuovere l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle tematiche dei 17 Goal dell'Agenda 2030;



- ricercare buone pratiche e diffonderle fra i docenti dell'Istituto.
- proporre temi da sviluppare per la realizzazione di unità di apprendimento col contributo dei docenti dei consigli di classe, dipartimenti verticali; dipartimenti disciplinari e F.S.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Compiti: Diffondere la cultura della qualità, della valutazione d'Istituto e del miglioramento. Analizzare la normativa di riferimento. Realizzare la mappatura dei principali processi in atto nella scuola. Raccogliere i dati necessari all'autovalutazione d'Istituto. Elaborare il Rapporto di Autovalutazione. Individuare punti di forza e di debolezza. Predisporre un piano di Miglioramento. Definire le modalità di attuazione del piano di Miglioramento.

Composizione: (Primo e Secondo collaboratore del D.S., Staff del DS; Funzioni Strumentali; Referenti Invalsi)

DIPARTIMENTI VERTICALI

Compiti: Analisi e aggiornamenti del curricolo Confronto verticale tra docenti delle stesse discipline o aree disciplinari sul curricolo. Elaborazione di compiti autentici legati alle discipline. Costruzione di griglie di osservazione e di valutazione, nonché questionari di gradimento. Individuazione dei punti di forza e di debolezze per elaborare proposte di miglioramento degli esiti degli studenti.

Composizione: Tutti I docenti del Collegio organizzati in aree o assi disciplinari.

ALLEGATI:

Funzionigramma a.s. 2021-2022.pdf

RETI E CONVENZIONI

RETE O CONVENZIONE	AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE CONDIVISE	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE
--------------------	---------------------------------	--------------------	-------------------	---------------------------------------



ATS RETE DI SCOPO	Attività didattiche	Altre associazioni o cooperative	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali 	Partner
RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DEL LAZIO	Formazione del personale	Altre scuole Enti di ricerca Enti di formazione accreditati	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali 	Partner
COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	Convenzione per l'utilizzo dei locali	Altre associazioni o cooperative	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali 	Convenzione per l'utilizzo dei locali
CHAIROS - IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche	Altre associazioni o cooperative	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali 	Partner
RETE NAZIONALE "WEDEBATE"	Formazione del personale	Altre scuole Enti di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali 	Partner
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE	Attività amministrative	Altre scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali 	Partner
E.I. P ITALIA	Formazione del personale	Altre scuole Altri soggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali 	Partner
RETAKE ROMA	Attività di	Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse 	Convenzione



TORRE ANGELA	decoro ambiente	delle imprese, di categoria professionali, organizzazioni sindacali	materiali	
--------------	-----------------	---	-----------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA A.S. 2021-2022. (24 ORE - 1 CFU)

La formazione dei docenti costituisce un punto cardine della vita scolastica in quanto ne determina il miglioramento dell'Offerta Formativa e il raggiungimento del successo scolastico. Le ore di formazione vanno espletate nell'arco dell'anno scolastico a partire dal 1 settembre.

Il docente deve scegliere corsi di formazione in base alle proprie attitudini ma anche relativamente ai punti di debolezza evidenziati nel Rav e nel PdM del nostro Istituto. Pertanto gli argomenti cruciali della formazione di questo anno scolastico saranno:

- Prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.
- Compilazione nuovo PEI.
- Intercultura ed inclusione alunni NAI.
- Valutare nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

FORMAZIONE IN ATTO

-34 docenti hanno partecipato al corso Ambito 4 : "NUOVI SCENARI PER L'INCLUSIONE: IL PEI DOPO L'ANNULLAMENTO DEL D.182/2020."



-4 docenti hanno partecipato al corso "VIVI INTERNET AL MEGLIO".

-8 docenti parteciperanno al corso Ambito 4 "FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità".

Diversi docenti, individualmente, hanno svolto i seguenti corsi:

RISORSE EDUCATIVE DDI CON VAKELET; COSTRUZIONE DI UDA; COSTRUZIONE E STRUTTURAZIONE MAPPE; DALLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA AL CURRICOLO; BES; BULLISMO; LA SCUOLA DI CARTA; LA PALESTRA PER INIZIARE A LEGGERE E SCRIVERE; CREARE CONSAPEVOLEZZA PER UNA ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE.

-65 docenti parteciperanno ad un corso di formazione proposto dall'AID molto interessante " Educare all'ascolto".

sulle seguenti Aree:

-Disabilità inclusione

-Bullismo e cyberbullismo

-Intercultura -Inclusione

-Valutazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

OGGETTO: PROPOSTA PER PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA
TRIENNIO 2021-2024

Premessa	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può
-----------------	--



	<p>partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico - sentito il Direttore S.G.A.-, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo).</p> <p>La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.</p>
<p>Attività previste per l'A.S. 2021/2022 - e per gli Anni Scolastici ricadenti nel triennio 2021-2024 di validità del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p>	<p>Il <i>Piano Formativo</i> prevede:</p> <p>1) <u>Azioni di aggiornamento costante</u> del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none">o Cooperative learningo Learning by Doingo Coordinamento dell'azione amministrativa tra uffici e plessi, con riunioni del personale Amministrativo su base mensile. <p>N.B. Le azioni di coordinamento potranno essere estese, a richiesta del DSGA, ad alcuni o tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi, al vicario del Dirigente Scolastico e ai coordinatori di sede. La partecipazione a tali azioni, in orario di servizio, sarà obbligatoria.</p> <p>2) <u>Azioni di aggiornamento autogestite e autofinanziate:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• L'istituto si avvarrà di professionalità proprie, ricorrendo laddove necessario a personale scolastico interno o esterno sia amministrativo che docenti con esperienza documentata. A tal fine saranno



organizzate esperienze formative della durata non inferiore a 3 ore per incontro per approfondimenti di natura giuridica e tecnica sui processi amministrativi, la gestione degli applicativi di segreteria, la gestione delle relazioni con il pubblico.

Si prevedono da 15 a 30 ore l'anno di attività di questa tipologia.

3) Formazione per la transizione al digitale.

Le attività sono da intendersi obbligatorie per il personale Amministrativo e Tecnico, e facoltative per i collaboratori scolastici.

Riguardo a questi ultimi, l'Istituto intende favorire la partecipazione a questo tipo di attività formative al fine di consentire l'idonea collocazione dei CC.SS. al centralino, alla portineria e più in generale per le attività di Pubbliche Relazioni nell'ambito delle funzioni d'ordine proprie del personale Ausiliario. **Il numero di ore formative annuale previsto è da 15 a 30 ore.**

Per transizione al digitale si intende il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutti gli atti devono essere formati e gestiti con tecniche digitali dalla formazione fino alla trasmissione, alla notifica e all'archiviazione.
- tutti gli atti dell'Amministrazione dovranno essere ricercabili e consultabili in digitale.
- gli atti potranno essere stampati su carta solo per fini di



- rapida e idonea consultazione e senza scopo di archivio
- l'uso della carta, quando non possa essere del tutto escluso, dovrà essere totalmente residuale e comunque essere accompagnato da idonee procedure di digitalizzazione
- le istanze di famiglie e personale in entrata alla scuola dovranno essere consentite in formato digitale. La scuola si assicurerà che il ricorso alle istanze in formato digitale sia prevalente rispetto ad altre modalità

Per perseguire tale obiettivo, saranno attivate le azioni formative con personale tecnico specializzato e qualificato, sia con attività in presenza che a mezzo formazione on-line, secondo le modalità in premessa. Il processo transizione sarà perseguito per passi, nel seguente ordine:

- *Procedimenti amministrativi e gestione finanziario contabile*
- *gestione fascicoli alunni*
- *gestione del personale*
- *gestione finanziario contabile*
- *attività di sportello e urp*

La formazione riguarderà, fra l'altro:

- utilizzo, anche in modalità avanzata, dei gestionali di segreteria
- utilizzo (di base e avanzato) di risorse condivise in cloud
- rispetto delle prescrizioni inerenti alla sicurezza dei dati
- utilizzo in modalità evoluta degli applicativi office



	<p>La formazione riguarderà, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo degli applicativi del S.I.D.I. (Personale, Amministrazione e Contabilità, Alunni)- utilizzo delle risorse per i pagamenti PagoPA e PagoinRete- utilizzo delle risorse della RTS-NoiPA- utilizzo delle piattaforme di monitoraggio progetti (PIMER, PNSD, PON)- monitoraggi Scioperi, Assenze e relativi adempimenti amministrativi- Accesso e utilizzo delle risorse INPS (Passweb, fascicoli previdenziali, Visite Mediche di Verifica, Certificati di Malattia, ecc.)- Accesso e utilizzo delle risorse in capo all'Istituto con l'Agenzia delle Entrate- Accesso e utilizzo risorse del Mercato Elettronico- Accesso e utilizzo delle risorse dell'ANAC- Accesso e utilizzo delle risorse di monitoraggio del MEF (Certificazione Crediti, CUP) <p>Altre attività formative connesse ai punti di cui sopra.</p>
	<p>4) <u>Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08):</u> corso di Informazione/Formazione/aggiornamento rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio". Si prevedono da 4 a 16 ore di formazione / aggiornamento obbligatori</p> <ul style="list-style-type: none">- Rivolto a tutto il personale ATA
	<p>5) <u>Misure di prevenzione da contagi SARS CoV-2 o situazioni pandemiche. Il protocollo di sicurezza</u></p>



Formazione di aggiornamento per i lavoratori circa le misure di prevenzione e gestione di eventuali focolai epidemici da SARS-CoV-2. La formazione sarà rivolta a tutto il personale ATA e da attivarsi, separatamente o congiuntamente in aggiunta alla formazione di cui al precedente punto 4, in caso di situazioni pandemiche o emergenze sanitarie.